

INFORMAZIONI PROGETTO E PRESENTAZIONE DOMANDA**ENTE**

Ente proponente il progetto:

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus - Direzione Nazionale
Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova
Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033
Sito Web www.uildm.org
Albo Nazionale
1^a CLASSE
CODICE: NZ00265

Dove presentare la domanda:

Università' degli Studi di Verona – Centro Servizi Studenti Disabili
Via S. Francesco, 22 37129 – Verona
Telefono e Fax 045/8028786 mail: renata.castellani@univr.it

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

LAUREA: UN VALORE AGGIUNTO, ALLA VITA!

Settore ed area di intervento del progetto:

ASSISTENZA DISABILI

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto è di **garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità** iscritti all'Università di Verona, attraverso l'implementazione di specifici servizi di supporto alla didattica, predisponendo le condizioni migliori per permettere loro di raggiungere il titolo accademico finale con le stesse opportunità e gli stessi tempi al pari degli altri studenti.

Obiettivo specifico 1

Favorire la mobilità e la partecipazione degli studenti all'interno delle strutture universitarie attraverso il potenziamento del servizio di *Accompagnamento e Assistenza*.

Indicatore: *Aumentare da 60 a 120 le ore settimanali di accompagnamento e assistenza a favore degli studenti con disabilità.*

Obiettivo specifico 2

Favorire le attività di studio attraverso il potenziamento del servizio di *Assistenza Didattica Specialistica*.

Indicatore: *Aumentare da 34 a 80 le ore settimanali di assistenza didattica specialistica rivolta a agli studenti con disabilità.*

Benefici quali-quantitativi apportati dal progetto			
<u>Complessivamente</u>			
<i>Servizi assistenziali maggiormente richiesti dai destinatari</i>	Situazione di partenza	Situazione di arrivo	Scostamento
	v.a.	v.f.	%
Accompagnamento e assistenza presso le strutture universitarie	60 h	120 h	100 %
Assistenza didattica specialistica	34 h	80 h	135 %
<u>Per singolo studente</u>			
<i>Servizi assistenziali maggiormente richiesti dai destinatari</i>	Situazione di partenza	Situazione di arrivo	Scostamento
	v.a.	v.f.	%
Accompagnamento e assistenza presso le strutture universitarie	2 h	4 min	100 %
Assistenza didattica specialistica	1 h e 8 min	2 h e 40 min	135 %

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari è quello di operatori di supporto agli studenti con disabilità nel loro percorso formativo universitario. Agiscono come figura "ponte" tra il coordinatore pedagogico e l'utenza. Da loro ci si aspetta che siano in grado di "facilitare" lo studente con disabilità nel raggiungimento degli obiettivi individuali posti dal PAI (Piano di Assistenza Individuale), senza sostituirsi ad essi. Nelle riunioni di coordinamento, monitoraggio e verifica dei servizi, i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare da esperti delle professioni d'aiuto e dei servizi alla persona. Dopo una prima fase di accoglienza, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini personali dei volontari, si passerà alla definizione di un piano di servizio personalizzato.

Attività Progettuali	Mansioni e attività previste per i volontari
<p>0 Accoglienza, valutazione dei bisogni speciali e predisposizione del PAI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri con il coordinatore pedagogico e il tecnico degli ausili per la personalizzazione dell'intervento previsto (attuazione del PAI).
<p>1 Favorire la mobilità e la partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento degli studenti all'esterno degli edifici universitari (dalle fermate dei mezzi pubblici all'Università e viceversa, visite didattiche, etc.); • Accompagnamento e assistenza degli studenti all'interno degli edifici universitari (a lezione, a ricevimento docenti, agli esami, in mensa, presso le aule studio, etc.); • Gestione dell'Aula Studio (accoglienza degli studenti, assistenza nell'utilizzo delle strumentazioni d'aula, attività di front office); • Attività di informazione e orientamento ai servizi del CSSD;

2 Favorire le attività di studio	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento del materiale didattico (es. digitalizzazione e conversione di testi da formati originali a formati speciali, produzione di testi in braille; registrazione e sbobinatura audiocassette; fotocopie ingrandite; fornitura dei testi delle lezioni in formato elettronico e/o audio e/o Braille, sistemazione appunti, ecc.); • Supporto allo studio per la preparazione degli esami; • Assistenza nell'utilizzo degli ausili tecnici e informatici specifici;
---	--

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Sono richieste le seguenti disponibilità per consentire una fattiva e completa partecipazione degli studenti disabili a tutte le esperienze della "vita universitaria":

- fruizione di una parte dei permessi nel mese di agosto, periodo in cui le attività universitarie si riducono notevolmente, e durante le festività natalizie;
- flessibilità oraria dei turni di servizio;
- disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana, garantendo i riposi settimanali previsti;
- rispetto della puntualità negli appuntamenti e nei servizi;
- disponibilità a relazionarsi con persone affette da patologie diverse, di entità media e grave;
- disponibilità a spostarsi, in relazione ai bisogni, all'interno della stessa giornata nelle diverse sedi universitarie, sempre all'interno della città di Verona;
- disponibilità a spostarsi nel contesto cittadino ed extra cittadino per l'accompagnamento e l'assistenza degli studenti disabili in occasione di eventi didattici autorizzati dagli organi istituzionali dell'Università di Verona;
- disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dall'UNSC;
- disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

"CSSD" - Università degli Studi di Verona – Centro Servizi Studenti Disabili (Vedi Allegato)

Eventuali tirocini riconosciuti:

"CSSD" - Università degli Studi di Verona – Centro Servizi Studenti Disabili (Vedi Allegato)

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Centro clinico NEMO (vedi allegato)

Contenuti della formazione generale e specifica:

FORMAZIONE GENERALE

*Macroaree e moduli formativi**1 "Valori e identità del SCN"*

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA (temi principali)

Relazione d'aiuto, patologie invalidanti, aspetti psicologici e sociali, organizzazione dell'ente, operatività

*Tecniche e metodologie di formazione previste:**Metodologia formazione generale*

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

Metodologia formazione specifica

Con la formazione specifica si intende favorire l'acquisizione di competenze utili per l'attuazione del progetto e utili alla contestualizzazione dell'intervento nell'ambito di una metodologia UILDM.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda parte pratica, con il coinvolgimento attivo dei V.S.C. che potranno così integrarsi più agevolmente nelle varie attività previste dal progetto.

Ai volontari saranno distribuite delle dispense di supporto al percorso formativo e altro materiale didattico.